

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	274° REGGIMENTO						275° REGGIMENTO						276° REGGIMENTO						
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa			
	morti	fertili	dispersi	morti	fertili	dispersi	morti	fertili	dispersi	morti	fertili	dispersi	morti	fertili	dispersi	morti	fertili	dispersi	
1917	6	35	2	78	670	130	7	25	—	93	553	98	7	29	—	98	585	—	
Battaglia della Bainsizza = Me- snjak - Testen - Hoje - Na Selu - Dolgi Laz (22-31 a- gosto)	2	5	42	10	76	1051	1	2	11	36	18	801	4	2	30	2	23	1059	
Altopiano della Bainsizza = Of- fensiva austro-tedesca - Ope- razioni di ripiegamento (26 settembre-16 novembre)	8	40	44	88	746	1181	8	27	11	129	571	899	11	31	80	100	608	1059	
Totale anno 1917																			
TOTALE GENERALE	8	40	44	88	746	1181	8	27	11	129	571	899	11	31	80	100	608	1059	

RIEPILOGO GENERALE.

BRIGATA VICENZA

(277°, 278° E 279° FANTERIA)

Costituita nel luglio 1917: il comando di brigata ed il 277° dal deposito del 25° fanteria; il 278° dal deposito del 74°; il 279° dal deposito del 65°.

ANNO 1917.

Dal 14 al 20 luglio nella zona di Pradamano si concentrano i battaglioni di marcia provenienti dai reggimenti 25°, 43° e 44° per il 277°; presso Lovaria quelli del 33° reggimento di marcia per il 278°; ed a Ousignacco quelli del 31° e 32° di marcia per il 279°.

La brigata, alla dipendenza della 66ª divisione, assume, in un primo tempo, la denominazione di « E » poi quella di « Vicenza ».

Dopo un periodo di preparazione, il 5 agosto, si trasferisce nella zona di S. Andrat, S. Biagio di Romagno, Gramogliano; il 17 in quella di Visnjevik, Nosna, Krasno e nella mattinata del 21 è così dislocata: il 277° a disposizione della 60ª divisione, il 278° nel Vallone Kotec-Potok, il 279° prima in quello di Gorenje Vas e poi a Pecno di Canale.

Il 22, il comando di brigata ed il 279° si mettono in marcia da Pecno di Canale per q. 600 (selletta del Vhr); il 278° passato a disposizione della 47ª divisione, si porta nella conca di Vhr a rinforzo delle truppe combattenti sull'Oscedrih. Più tardi anche il 279° passa alla dipendenza della 47ª divisione e viene messo a disposizione della « Elba » per l'attacco a M. Jelenik.

Ammassatosi sulle pendici settentrionali del M. Kuk (q. 711), a mezzogiorno sferra l'attacco e, di primo impeto, conquista la selletta del Kuk, spezzando la tenace resistenza nemica. Dopo una breve sosta, necessaria per far battere le mitragliatrici avversarie ostacolanti l'avanzata, il I battaglione riprende l'operazione sulle pendici orientali dello Jelenik, il II su quelle occidentali, seguito dal III di rincalzo. I riparti, con slancio ed ardimento, cacciano il nemico rafforzato in due ordini di trincee che conquistano, catturando 500 prigionieri ed una rilevante quantità di materiali fra cui tre cannoni ed un riflettore di grande portata.

Verso sera tutta l'altura dello Jelenik è in possesso del 279° che si sistema in modo da fronteggiare eventuali contrattacchi.

Il 278°, messo a disposizione della 5ª brigata bersaglieri, con il I e II battaglione partecipa all'occupazione di q. 700 verso Stari S. Duka, il III è in riserva. Le truppe attaccano risolutamente, malgrado la difficoltà del terreno e l'intenso fuoco che l'avversario rovescia sulle ondate; verso sera l'obiettivo è occupato parzialmente, ma nella notte il reggimento ripiega sulle posizioni di partenza.

La mattina del 23 i tre reggimenti tornano alla dipendenza del proprio comando di brigata meno il I/277°.

Il 24, dalle posizioni del Kuk e dello Jelenik la « Vicenza » inizia l'avanzata verso la linea marginale dei boschi dell'Oscedrih. L'incarico è affidato al I e III/277° e III/279°. Il nemico oppone tenace resistenza. Nelle prime ore del pomeriggio, per non rendere infruttuoso il movimento delle fanterie del II corpo d'armata verso Ravne, il 277° forza la resistenza nemica e, dopo accanito combattimento, occupa Bate, ove cattura prigionieri e materiali; profittando delle favorevoli condizioni prosegue all'occupazione degli obiettivi del 279°, che passa in rincalzo a nord di Bate; il 279°, lasciata la selletta fra Jelenik e q. 747, avanza verso la fronte Lahka q. 770-Slemo.

Il 25, la brigata discende dalle alture di Lahka q. 770 e Slemo, formando due colonne d'attacco, la prima col I, II/279° e II/277° opera contro q. 862; la seconda col III/277° e III/279° contro q. 878. Il 278°, avanzando in direzione di Stari S. Duka, sosta nei pressi di Narobo in riserva di corpo d'armata. La colonna del 279° avanza, all'alba, nelle località comprese fra le quote 878 e 877 e la cappelletta a sud, ma, allo sbocco di Breg, trova la prima tenace resistenza, opposta da tiratori con mitragliatrici annidati nei boschi e fra i roccioni. Superate le difficoltà del terreno e della difesa, s'impadronisce di buona parte delle alture fra le qq. 862 ed 878. I battaglioni, costretti a fermarsi, si rafforzano sul terreno conquistato.

La colonna del 277° si dirige sulle pendici nord di Zgorevnice (q. 878), che, malgrado tenaci sforzi, non riesce a far cadere.

Dal 26 al 28 gli obiettivi di q. 862 e q. 878 vengono insistentemente attaccati, ma, per la tenacia nemica, i progressi sono minimi.

Il giorno 28, non appena il I/277° ha raggiunto la brigata, viene inviato a Ravne a disposizione della 47ª divisione. Al-

l'imbrunire le brigate « Vicenza » e « Sassari » (60ª divisione) assumono lo schieramento per ala. La mattina del 30 la « Sassari » concentra i suoi sforzi su q. 878, la « Vicenza » su q. 862, ma il 279° di ciò incaricato, malgrado il suo magnifico spirito offensivo, non può avanzare. Nei giorni 1 e 2 settembre, il 277° e il III/279° si riuniscono, nel vallone di Gorenje Vas al 278° rimasto durante le operazioni in riserva della 53ª divisione e si sistemano: il 277° a Leproso, il 278° nella zona di Azzano, il 279° in quella di Ipplis. Mentre la brigata è tutta intenta alla sua riorganizzazione, il 24 ottobre viene spostata con la massima urgenza in val Natisone, fra Stupizza e Brischis, per il precipitare degli eventi sulla Bainsizza.

Giunta sul posto, al 279° è assegnata la difesa della stretta con il I battaglione in fondo valle, il II sulle pendici di M. Kabruna ed il III su quelle di M. Mia; il 277° si disloca a Loch ed il 278°, passato il ponte di Podvarcis, si porta sulla destra del Natisone all'altezza di Loch. Dopo vari spostamenti eseguiti nella giornata del 25, il 26 la brigata si disloca con il 277° a M. Juanaz; il 278° a Torreano; il 279° fra M. Maddlesena e M. Kraguenza, dopo aver ripiegato sotto la pressione nemica. Nel pomeriggio, l'avversario, superate le resistenze opposte da riparti del 227° e del 228° sulle posizioni di M. Kraguenza, si spinge verso M. Juanaz e per Mararotis in fondo valle. Il 277°, minacciato sulla destra, tenta sventarne il pericolo, contrattaccando. Il I battaglione fronteggia ed arresta le truppe austriache dilaganti, ma nella notte esse premono da ogni parte: il I e III battaglione, sempre combattendo, si portano su M. Kaludranza, mentre il II che ha ripiegato da M. Juanaz, su Canebola.

La mattina del 27, il 277°, dislocato con il I battaglione su M. Kaludranza, viene attaccato da forze rilevanti; esso resiste all'urto e le rigetta in fondo valle.

Nel pomeriggio la « Vicenza » ripiega; il 278° e 279° per la valle del torrente Chiaro, il 277° per quella del torrente Grivio, su Castello la Motta; quivi giunta, il 277° si disloca a Vergnacco, il 278° fra Primolano e Savorgnano ed il 279° in riserva a Molino Cometto. Nella notte sul 29, la brigata passa il Tagliamento al ponte di Pinzano, dirigendosi a Boseglia ove occupa il ponte, il casello ferroviario ad est del paese e l'altura di q. 159 a sud della chiesa di Gaio. Il 31, si porta fra Valvarone e O. Partenio (25ª divisione). Ma nella mattinata del 1° novembre, il 277°, per via ordinaria, raggiunge Barbeano e passa a disposizione della

« Lazio » per proteggere, il 6, la ritirata del VII corpo d'armata. Il 278° ed il 279° si rafforzano sulla destra del Monticano. Nei giorni 8, 9 e 10 tutta la brigata si riunisce a Scorzè ove, il giorno 12, viene sciolto il 279°. Dopo numerosi spostamenti si accantona sulla zona Rezzato, Gavardo, Virle Treponti (26ª divisione) ove i riparti si preparano per nuovi cimenti.

ANNO 1918.

Il nuovo anno trova la « Vicenza » alacremenente intenta alla sua riorganizzazione.

Il 9 febbraio, cessato di far parte del III corpo d'armata, si disloca nella zona di Rivoltella, Osteria di Lugano, Germione.

Al completo si trasferisce, il 3 aprile, tra Mincio e Tione a nord della strada Valeggio-Torre Gherla; il 277° è ad Oliosi, il 278° a Salionze.

Verso lo scorcio del mese la 26ª divisione deve sostituire la 37ª nel settore Brentonico; la « Vicenza », che ne fa parte, il 26 si sposta per ferrovia da Peschiera ad Avio raggiungendo poi per via ordinaria le posizioni assegnatele. Il cambio avviene durante la notte dal 27 al 28; il 277° sostituisce il 280° nel sottosettore Coste di Tierno, il 278° il 281° in quello di Castione.

Dopo un periodo di calma relativa, durante la notte sul 21 maggio, il nemico, bombardate violentemente le linee tenute dal 277°, attacca vigorosamente parte di esse riuscendo ad ottenere un primo successo. Viene però violentemente contrattaccato e dopo breve lotta scacciato ed inseguito.

Trascorsi tre mesi durante i quali la vita di trincea della « Vicenza » viene solo animata da piccoli episodi di pattuglie e da quasi quotidiani bombardamenti essa si porta, ai primi di settembre, tra Vignola e Postemone. Dal 2 al 7 ottobre si trasferisce sulle posizioni dell'Altissimo per dare il cambio alla brigata speciale Czecho-Slovacca; il 277° sostituisce a Doss Casina il 32°; il 278° il 31° nel sottosettore Campai.

Il 13 ottobre il riparto arditi del 278°, dopo aver tagliato il reticolato percorso da corrente elettrica che circonda il posto avanzato di casa Palù, riesce a penetrarvi catturando parte del presidio.

Il 2 novembre, rilevata dal 114° battaglione di M. T. e da quelli complementari della « Vicenza » e « Pistoia » la brigata

si concentra nella zona Prada, Brentonico, vallone Bersaglio destinata quale rincalzo alla « Pistoia » che ha compito di sfondamento nel tratto Villa Salvotti, Molino Vecchio, Tierno. Due battaglioni del 278° il II e il III passano alla dipendenza del 35° fanteria impegnato su Tierno. Il giorno 3 il II/278° oltrepassa la linea di osservazione di Monte Giove, occupa successivamente Mori Vecchio, Mori Nuovo, Ravazzone, Isera ed arrivato a Castellano viene raggiunto dal resto del reggimento.

Il giorno 4 la brigata prende gli alloggiamenti nella zona di Romagnano, Rio Ravina, Aldene, ove è raggiunta dall'armistizio « Badoglio ».

CITAZIONE SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 824 (26 agosto 1917, ore 13).

La battaglia incomincia a rivelarsi nella grandiosità delle sue linee.

L'azione a nord di Gorizia dal 19 in poi può così riassumersi:

Le valorose truppe della 2ª Armata, gettati 14 ponti sotto il fuoco nemico, varcavano l'Isonzo nella notte sul 19 e procedevano all'attacco dell'altopiano di Bainsizza. Puntando decisamente sulla fronte Jelenik-Vhr, aggiravano le tre linee difensive nemiche del Semmer, del Kobilek e di Madoni, ivi annodantisi, e contemporaneamente attaccavano le stesse linee anche di fronte e le rompevano malgrado l'ostinatissima difesa del nemico.

Conseguenza dell'ardita manovra fu la caduta di M. Santo.

Le truppe dell'Armata continuano ora ad avanzare verso il margine orientale dell'altopiano di Bainsizza incalzando il nemico che oppone vivacissima resistenza con forti nuclei di mitragliatrici e di artiglierie leggere.

Nei combattimenti dal 19 al 23 si sono fra tutti distinti per valore ed ardire: le brigate Livorno (33°-34°), Udine (95°-96°), Firenze (127°-128°), Tortona (257°-258°), Elba (261°-262°), il 279° reggimento fanteria (brigata Vicenza), la 1ª e la 5ª brigata bersaglieri (reggimenti 6° e 12°-4° e 21°), il 9° e 13° raggruppamento bombardieri; il 2° e 4° battaglione pontieri del genio.

Sul Carso la battaglia ha ieri momentaneamente sostato. Nostre brevi avanzate rettificarono e consolidarono le posizioni conquistate; tentativi nemici di contrattacco fallirono sotto il nostro fuoco.

I prigionieri finora affluiti ai campi di concentramento sommano a circa 600 ufficiali e 23.000 uomini di truppa. Il numero dei cannoni tolti al nemico è salito a 75, tra i quali 2 mortai da 305 e molti medi calibri. Abbiamo preso inoltre un gran numero di cavalli, un aeroplano intatto, molte bombarde e mitragliatrici ed ogni sorta di materiale, comprese parecchie autotratrici cariche di munizioni.

L'enorme difficoltà del vettovagliamento delle nostre truppe attraverso una zona priva di strade viene in parte superata mercè i grossi depositi di viveri abbandonati dal nemico nella sua ritirata.

Generale CADORNA

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*)

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------

277° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	MICHEL Mario	Livorno	Bainsizza	22-8-1917
2	Id.	NAVARRA Giovanni.	Siano	Bainsizza	3-9-1917
3	Id.	TOSONI Agostino . . .	Senigallia	Bainsizza	22-8-1917
4	Tenente	*GAGLIUZZA Giuseppe	Palermo	Osp. Lepanto	19-10-1917
5	Id.	LO-VOI Nicolò	Palermo	Val Natisone	27-10-1917
6	Id.	RAGOZZINO Giuseppe	S. Maria Capua V.	Bainsizza	3-9-1917
7	Id.	ROTELLINI Amerigo .	S. Paolo	Bainsizza	26-8-1917
8	S. Ten.	FORNI Carlo	Taino-Como	Bainsizza	22-8-1917
9	Aspirante	*ALTAN Domenico . .	Latisana	Osp. Novara	14-11-1917
10	Id.	MIGLIAVACCA Egidio (disp.)	Lodi Vecchio	M. Juanaz	26-10-1917
11	Id.	NADDEO Pietro	Salerno	Bainsizza	26-8-1917
12	Id.	SERCI Giovanni	Cagliari	Osp. d. C. 18	22-7-1917

278° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	VIGLIOLA Filippo . .	Spezia	Bainsizza	28-8-1917
2	Tenente	ORLANDINI Giulio . .	Angera	Bainsizza	28-8-1917
3	Id.	TENCONI Galeazzo . .	Legnano	Bainsizza	28-8-1917
4	Id.	ZANOTTI Priamo . . .	Ancona	Bainsizza	23-8-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	CITOLESI Luigi	Livorno	Osp. Udine	4-7-1918
---	---------	------------------------	---------	------------	----------

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------

279° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Tenente	COLLERI Gamondi (disperso)	Masserolis	27-10-1917
2	Id.	GESUALDO Francesco	Mazzarino	Bainsizza
3	Id.	PASTORINO Giacomo	Camogli	Bainsizza
4	S. Ten.	DELL'ORTO Vittorio (disp.)	Alba	Stupizza
5	Id.	REGÈ Luigi	S. Giorgio di Nogaro	Bainsizza
				25-8-1917

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

- 277° Regg. Fanteria: (1)
- 278° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 4 — Truppa, n. —
- 279° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 8 — Truppa, n. 1.

MEDAGLIA DI BRONZO.

- 277° Regg. Fanteria: (1)
- 278° Regg. Fanteria: (1)
- 279° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 13.

(1) Non si è in grado di precisare il numero dei decorati.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

- Brig. gen. ASSUM Clemente, dal 12 giugno al 12 settembre 1917.
- Brig. gen. COFFARO Guido, dal 13 al 30 settembre 1917.
- Brig. gen. GUERRA Giovanni, dal 1° ottobre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 277° REGGIMENTO FANTERIA.

- Colonnello PRANDONI Raffaele, dal 12 luglio 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 278° REGGIMENTO FANTERIA.

- Ten. colonnello BOETTI Angelo, dal 10 luglio 1917 al 13 ottobre 1917.
- Colonnello ANTOLDI Cesare, dal 15 novembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 279° REGGIMENTO FANTERIA.

- Ten. colonnello MANUNTA Celestino, dal 9 luglio 1917 al 6 agosto 1917.
- Ten. colonnello ANTOLDI Cesare, dal 7 agosto 1917 al 12 novembre 1917.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

277° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	GIOVANNELLI Renzo . .	3-12-1917	14- 4-1918	—
Id.	MUSMECI Angelo	8- 5-1918	12- 8-1918	—
Id.	CONSOLE Giovanni . . .	13- 8-1918	24-10-1918	—

II battaglione

Maggiore	CHIESA Amilcare	17-11-1917	al termine della guerra.	
----------	-------------------------	------------	--------------------------	--

III battaglione

Maggiore	TARTARINI Antonio . . .	15- 7-1917	al termine della guerra.	
----------	-------------------------	------------	--------------------------	--

278° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Capitano	CHIBBARO Alfredo	17- 7-1917	22-12-1917	—
Maggiore	CHIELLINI Chellino . . .	23-12-1917	9- 6-1918	—
Id.	CHIBBARO Alfredo	10- 6-1918	25-10-1918	—
Id.	GUIDI Guido	26-10-1918	al termine della guerra.	

II battaglione

Maggiore	CHIESA Amilcare	29- 8-1917	16-11-1917	—
Id.	CHIBBARO Alfredo	26-10-1918	al termine della guerra.	

III battaglione

Capitano	VIGNOLA Filippo	25- 7-1917	28- 8-1917	Cad. sul campo.
Id.	GASPERINI Angelo	29- 8-1917	26-10-1917	—
Id.	MORICHINI Carlo	16-11-1917	al termine della guerra.	

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

279° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	LUCENTE Ettore 8-1917	.. 10-1917	—
Id.	CHIELLINI Chellino 10-1917	12-11-1917	—

II battaglione

Capitano	PRODACCIA Giorgio . . .	9- 7-1917	12-11-1917	—
----------	-------------------------	-----------	------------	---

III battaglione

Capitano	MORICHINI Carlo	9- 7-1917	12-11-1917	—
----------	-------------------------	-----------	------------	---

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1917.

Dal 14 luglio al 21 luglio (Pradamano — S. Andrat — S. Biagio di Romagna — Gramogliano — Visnjevik — Nosna — Krasno — Vallone di Kotec Potok — Gorenje Vas — Penco di Canale).

Dal 22 luglio al 3 settembre. Battaglia della Bainsizza (Selletta di Vhr — M. Jelenik — Pendici di M. Kuk [q. 711] — Attacco a q. 700 verso Stari S. Duka — Linea marginale dei boschi dell' Oscedrih — Bate — Lahka — Q. 770 — Slemo — Stari S. Duka — Narobo — QQ. 862-944 — Kolenee — Pendici nord di Zgorvnic).

Dal 24 ottobre al 7 novembre (Ripiegamento: Val Natisone — Stupizza e Brischis — M. Kabruma — M. Mia — Loch — Torreano — M. Maddlesena — M. Kraguenza — M. Juanaž — Mararotis — M. Kaludranza — Canebola — Castello la Motta — Vergnaceo — Molino Cometto — Passaggio del Tagliamento — Boseglia Valvarone — C. Paternio — Barbeano — Monticano — Passaggio del Piave).

Dal 4 settembre al 23 ottobre (Leproso — Azzano — Ippis).

Dall' 8 novembre al 31 dicembre (Scorzè — Rozzato — Gavardo — Virle Treponti).

Anno 1918.

Dal 26 aprile al 3 settembre (Settore di Brentonico — Sottocastello).

Dal 2 ottobre al 4 novembre. (M. Altissimo — Tierno — Rio Rovina — Aldeno).

Dal 1° gennaio al 25 aprile (Rozzato — Gavardo — Virle Treponti — Germione — Osteria di Lugano — Rivoltella — Territorio fra il Mincio e Tione).

Dal 4 settembre al 1° ottobre. (Vignola — Postemone).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1917	1	27	3	20
Id. 1918	5	11	4	23
TOTALE	mesi 7 e giorni 8		mesi 8 e giorni 13	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

-- 254 --

LOCALITÀ E DATA	277° REGGIMENTO					278° REGGIMENTO					279° REGGIMENTO							
	Ufficiali		Truppa			Ufficiali		Truppa			Ufficiali		Truppa					
	morti	fertili	dispersi	morti	fertili	dispersi	morti	fertili	dispersi	morti	fertili	dispersi	morti	fertili	dispersi			
1917																		
Battaglia della Batinsizza: Sel- letta di Vhr - M. Jelenik - Pendici di M. Kuk - Q. 711. Attacco a q. 700 verso Stari S. Duka - Linea marginale dei boschi dell'Oscedrih - Bate - Lahka - Q. 770 - Slemo - C. Stari S. Duka - Narobo - QQ. 862-944 - Kolenee - Pen- dici nord di Zgorovnice. (22 luglio-3 settembre) (a)	8	—	—	—	—	—	4	11	—	37	353	46	3	9	—	46	405	154
Ripiegamento: Val Natissone - Stupizza e Brischis - M. Ka- bruma - M. Mia - Loch - Torreano - Maddlesena - M. Kraguzna - M. Juanaz - Ma- ravotis - M. Kaludranza - Canebola - Castello la Motta - Vergnacco - Molino Cometto - Passaggio del Tagliamento - Doseglia - Valvarone - C. Pa- ternio - Barbeano - Mont- cano - Passaggio del Piave. (24 ottobre-7 novembre) (b)	2	—	8	—	—	383	—	—	12	—	—	—	2	—	5	—	—	246
Totale anno 1917	10	—	8	—	—	383	4	11	12	37	353	46	5	9	5	46	405	400

RIEPILOGO GENERALE.

-- 255 --

(a) Per il 277° reggimento fanteria non si possono accertare le perdite subite nel periodo 22 luglio 3 settembre, non risultando, esse, dai diari del reggimento, della brigata e dalle tabelle della divisione.
 (b) Questi dati possono ritenersi i più vicini alla realtà perchè desunti dagli elenchi della C. R. I. Servirono alla Commissione di cui al R. D. 12 gennaio 1918, n. 35.